

F. A. Q. PER L'USO DEI CAP E RELATIVE BANCHE DATI TERRITORIALI

Da quando è entrata in vigore l'ultima riorganizzazione del Codice di Avviamento Postale (CAP)?

Poste aggiorna l'elenco dei CAP tre volte l'anno, indicativamente a giugno/settembre e dicembre di ogni anno.

E' cambiata la struttura del Codice di Avviamento Postale (CAP)?

La struttura non è cambiata, il Codice di Avviamento Postale continua ad essere strutturato a 5 cifre, ognuna delle quali assume un significato ben preciso a seconda della posizione occupata:

- 1^a cifra: individua la Regione Postale;
- 2^a e 3^a cifra: individuano la Provincia;
- 3^a cifra: può assumere i valori 0, 1, 5, 8, 9. Con le cifre 1 e 9 si individua la città sede del Capoluogo. Con le cifre 0, 5 e 8 si individuano le località provinciali della provincia identificata dalle prime due cifre.

Se la 3^a cifra assume i valori 0 o 8:

- 4^a cifra: individua lo "stradale provinciale", cioè un raggruppamento di località su una stessa linea di comunicazione.
- 5^a cifra: da 1 a 9 si identificano le località dello "stradale" per le quali è possibile individuare l'Ufficio di Recapito in modo diretto tramite il CAP. Con lo 0 si individuano un insieme di località dello "stradale".

Se la 3^a cifra assume i valori dispari 1 o 9:

- 4^a e 5^a cifra: individuano la Zona CAP cittadina. I capoluoghi di provincia minori (per esempio Latina), non sono suddivisi per zona CAP cittadine, in questo caso la 4^a e 5^a cifra sono pari a "00". Fa eccezione la città di Cesena che non è sede del Capoluogo ma è suddivisa in zone CAP.

Quali sono le integrazioni introdotte nel sistema del Codice di Avviamento Postale (CAP)?

I cambiamenti dei Cap sono finalizzati al miglioramento del trattamento automatico della corrispondenza nelle fasi di smistamento e di recapito.

Per ottimizzare l'organizzazione del recapito e di conseguenza migliorare la qualità del servizio, nel 2017 sono state attribuiti nuovi CAP sull'intero territorio nazionale a seguito della riorganizzazione delle province della Sardegna e dell'istituzione di nuovi comuni :

N	Comune	Prov.
1	ABETONE CUTIGLIANO	PT
2	SAN MARCELLO PITEGLIO	PT
3	MONTALCINO	SI
4	PETTINENGO	BI
5	FIASTRA	MC
6	VALFORNACE	MC
7	COLLI AL METAURO	PU
8	TERRE ROVERESCHE	PU
9	ALTA VALLE INTELVI	CO
10	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	CO
11	TERRE DEL RENO	FE
12	VAL LIONA	VI
13	MAPPANO	TO
14	SERMIDE E FELONICA	MN
15	CAMPIONE D'ITALIA	CO
16	LIVIGNO	SO
17	CASALI DEL MANCO	CS
18	NURAGUS	CA
19	BOSA	OR
20	FLUSSIO	OR
21	LACONI	OR
22	MAGOMADAS	OR
23	MODOLO	OR

aprile 2017

novembre 2017

24	novembre 2017	MONTRESTA	OR
25		SAGAMA	OR
26		SUNI	OR
27		TINNURA	OR
28		BUDONI	OT
29		SAN TEODORO	OT
30		ESCALAPLANO	SU
31		ESCOLCA	SU
32		ESTERZILI	SU
33		GENONI	SU
34		GERGEI	SU
35		ISILI	SU
36		NURALLAO	SU
37		NURRI	SU
38		ORROLI	SU
39		SADALI	SU
40		SERRI	SU
41		SEUI	SU
42		SEULO	SU
43	VILLANOVA TULO	SU	

Posso scaricare gratuitamente i dati dei CAP?

No, Poste Italiane, gratuitamente, mette a disposizione dei propri utenti strumenti idonei ad individuare il CAP corretto per tutti gli indirizzi italiani, sia sul proprio sito internet (Cerca Cap), sia attraverso il proprio contact center (numero verde 803.160) oppure presso i propri uffici postali. Ciò garantisce in maniera assoluta la pubblicità dei dati. Tuttavia non è possibile scaricare dal sito internet i file completi, in quanto la banca dati del CAP è di proprietà di Poste Italiane che ne detiene i diritti intellettuali ed industriali.

E' necessario indicare il CAP nell'indirizzo delle spedizioni?

Sì, il CAP è un elemento obbligatorio dell'indirizzo che deve essere sempre indicato.

Che cos'è il servizio banche dati territoriali CAP Professional? Posso avere un manuale operativo? Il CAP Professional è un database in formato MS Access che contiene i CAP di tutte le località italiane ed i dati toponomastici delle 41 città multiCAP.

Nel CAP Professional non sono inclusi software per la consultazione dei dati o per la normalizzazione degli indirizzi. Le elaborazioni per aggiornare o normalizzare i propri indirizzi, sulla base dei dati presenti nel CAP Professional, sono a carico del cliente. Insieme alla banca dati vengono fornite le specifiche tecniche che descrivono nel dettaglio la struttura del database e le modalità per l'utilizzo. Per informazioni più dettagliate è possibile rivolgersi alla casella di posta elettronica dataservices@posteitaliane.it.

Che cos'è il servizio banche dati territoriali CAP Street File?

Il CAP Street File è la banca dati alfanumerica, disponibile in formato MS Access 2000, che oltre alle informazioni contenute nel CAP Professional, fornisce lo stradario di 1000 tra le principali città italiane (i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti).

Che cos'è il servizio banche dati CAP Zone?

Il CAP Zone è la banca dati geografica dei "poligoni territoriali" corrispondenti ai confini delle aree CAP per l'intero territorio nazionale. Un "poligono territoriale" è un formato vettoriale spaziale che può essere utilizzato nei sistemi informativi geografici (GIS). Questa banca dati viene fornita nel formato "shapefile".

Che cos'è il servizio banche dati CAP Delivery Points?

E' il database dei punti civici di recapito postale. Permette il corretto posizionamento dei punti civici delle unità residenziali e business italiane al fine di sviluppare servizi cartografici o di analisi territoriale. L'intero database è sottoposto ad un continuo processo di certificazione attuato all'interno di Posteitaliane.

Che cos'è il servizio banche dati Points of Interest?

Il POI è la banca dati dei servizi di Poste Italiane che consente di disporre delle informazioni legate ai servizi proprietari, georeferenziati sul territorio. Si compone di oltre 60.000 punti di interesse completi di informazioni di dettaglio quali orari di apertura/chiusura, numero sportelli, indirizzo della cassetta, etc.

Devo avere MS Access per utilizzare le banche dati CAP?

No, non è necessario. L'utilizzo delle Banche Dati Territoriali CAP può essere effettuato su diverse piattaforme e non presuppone la disponibilità di sistemi Microsoft. Le Banche Dati Territoriali CAP sono commercializzate in formato MS Access 2000, ma non è necessario acquistare né MS Windows né MS Access per utilizzarle: è possibile acquistare prodotti di altri fornitori oppure utilizzare diversi prodotti disponibili gratuitamente. E' possibile accedere ai database dei CAP disponendo di uno qualunque dei sistemi operativi di mercato (MS Windows, Linux, Sun Solaris, Mac OS X etc) sia mediante diversi prodotti software (tra cui ad esempio OpenOffice che può essere scaricato gratis da Internet) sia attraverso diversi driver (quali ad esempio MySQL che può essere scaricato gratis da Internet). Per informazioni più dettagliate è possibile rivolgersi alla casella di posta elettronica dataservices@posteitaliane.it.

Devo avere ESRI ArcGIS per utilizzare il prodotto CAP Zone?

No, non è necessario. La banca dati geografica dei "poligoni territoriali" fornita nel formato standard "ESRI shapefile", è utilizzabile direttamente su tutte le più comuni piattaforme GIS. Può facilmente essere convertita in altri formati utilizzando dei tool di conversione reperibili gratuitamente (quali ad esempio AutoCAD, QGIS, GRASS, OziExplorer, etc.). Per informazioni più dettagliate è possibile rivolgersi alla casella di posta elettronica dataservices@posteitaliane.it.

Sulle banche dati CAP Professional e CAP Street File sono presenti le abbreviazioni di tutte le DUG (Denominazione Urbanistica Generica) o qualificatori di toponimo (via, piazza, viale, corso ecc.)?

No, sulle due banche dati sono presenti esclusivamente le abbreviazioni, secondo lo standard di Poste Italiane, delle sole DUG (Denominazione Urbanistica Generica) relative alle strade delle città rispettivamente contenute, pertanto nel CAP Professional sono presenti le DUG relative alle sole 41 città suddivise in zone postali, nel CAP Street File invece sono presenti le DUG abbreviate relative alle 700 città contenute. Le abbreviazioni standard di DUG sono lunghe al massimo 4 caratteri. Per informazioni più dettagliate è possibile rivolgersi alla casella di posta elettronica dataservices@posteitaliane.it.

CAP Professional mi consente di estrarre/evidenziare direttamente le località o le strade che hanno cambiato CAP?

Sì, nel CAP Professional sono presenti apposite tabelle "Variazione", in cui sono evidenziate tutte le variazioni intercorse tra la precedente edizione a quella corrente. Oltre alle eventuali modifiche di CAP sarà quindi possibile individuare variazioni nella denominazione di comuni, frazioni e strade. Per informazioni più dettagliate è possibile rivolgersi alla casella di posta elettronica dataservices@posteitaliane.it.

Posso aggiornare con il CAP Professional o con il CAP Street File i miei database su qualsiasi piattaforma?

Utilizzando le banche dati CAP Professional o CAP Street File è possibile aggiornare i database presenti su qualsiasi piattaforma. Precisiamo che non sono inclusi nelle Banche Dati Territoriali strumenti software per la normalizzazione degli indirizzi. Pertanto le elaborazioni necessarie per aggiornare o normalizzare i propri indirizzi, sulla base dei dati presenti sia nel CAP Professional che nel CAP Street File, sono a carico del cliente. Per informazioni più dettagliate è possibile rivolgersi alla casella di posta elettronica dataservices@posteitaliane.it.

Che cosa si intende per "licenza ad uso interno" delle Banche Dati Territoriali di Poste Italiane?

La licenza viene rilasciata per utilizzi esclusivamente interni all'azienda come il trattamento dei propri archivi di indirizzi. In nessun caso la banca dati può essere trasmessa o ceduta a terzi, inoltre non può essere esteso l'utilizzo delle Banche Dati ad eventuali società collegate, consociate, controllate o controllanti. L'acquirente può quindi utilizzare la banca dati acquistata per verificare lo stato delle proprie anagrafiche, aggiornandole con i cambiamenti della toponomastica del territorio nazionale e adeguando gli indirizzi alle dizioni standard di Poste Italiane. La licenza ad uso interno viene concessa con durata pari a 36 mesi. E' possibile richiedere la fornitura della singola banca dati in vigore, oppure si può optare per una fornitura continua degli aggiornamenti che periodicamente verranno pubblicati da Posteitaliane. Per informazioni più dettagliate è possibile rivolgersi alla casella di posta elettronica dataservices@posteitaliane.it.

Che cosa si intende per "licenza ad uso interno corporate" delle Banche Dati Territoriali di Poste Italiane?

La licenza viene rilasciata per utilizzi esclusivamente interni all'azienda, come il trattamento dei propri archivi di indirizzi. Ma diversamente dalla semplice licenza ad uso interno, consente di estendere l'utilizzo delle Banche Dati ad eventuali società collegate, consociate, controllate o controllanti. La licenza ad uso interno viene concessa con durata pari a 36 mesi. E' possibile richiedere la fornitura della singola banca dati al momento in vigore, oppure si può optare per una fornitura continua degli aggiornamenti che periodicamente verranno pubblicati da Posteitaliane. Per informazioni più dettagliate è possibile rivolgersi alla casella di posta elettronica dataservices@posteitaliane.it.

Che cosa si intende per uso commerciale delle Banche Dati Territoriali di Poste Italiane?

La licenza d'uso Commerciale viene rilasciata alle società che:

- Erogano servizi di trattamento degli indirizzi (normalizzazione e deduplica) destinati a clienti terzi, tramite modalità batch (off line) o tramite web, o che effettuano analisi di mercato per clienti terzi sulla base di dati organizzativi del territorio.
- Erogano servizi di qualsiasi genere, sia al consumatore finale che ad utenti di tipo business, che prevedono tra l'altro il trattamento degli indirizzi di terze parti (tipicamente i clienti business ma anche aziende consorziate o collegate a vario titolo con la società che non rientrano nella casistica "corporate" di cui sopra).
- Includono le Banche Dati Territoriali di Poste Italiane all'interno di un applicativo (software desktop o modalità on line) in maniera protetta, in modo da non trasmettere o cedere la banca dati di Poste all'utente finale.

La licenza Commerciale è disponibile sia a tempo determinato (36 mesi) e sia a tempo indeterminato (perpetua). Per informazioni più dettagliate è possibile rivolgersi alla casella di posta elettronica dataservices@posteitaliane.it.

Che differenza c'è tra aggiornamento singolo e fornitura continua degli aggiornamenti?

A prescindere dal tipo di licenza il cliente può optare per due diverse modalità di fornitura:

- In caso di fornitura ad aggiornamento singolo il cliente riceverà una sola fornitura dell'ultimo db disponibile alla data della sottoscrizione. A scadenza del contratto non è previsto il rinnovo automatico.
- In caso di fornitura ad aggiornamento continuo il cliente riceverà una fornitura dell'ultimo db disponibile alla data della sottoscrizione e successivamente, per tutta la durata del contratto ed eventuali rinnovi, riceverà due aggiornamenti ogni anno, compresi nel prezzo, in occasione dei rilasci dei medesimi. E' previsto il rinnovo automatico annuale. In caso di recesso il cliente non riceverà più gli aggiornamenti periodici.

Devo fare una spedizione. Posso inserire sulla prima riga di un indirizzo solo gli eventuali "titoli" (Egregio signore, Dott.ssa) del destinatario?

Pur raccomandando di utilizzare la prima riga per inserire i dati del destinatario (Titolo, nome e cognome o Ragione sociale), è ammesso un indirizzo che riporti solo i titoli sulla prima riga a condizione che si rispetti il limite di massimo 5 righe (massimo 6 per indirizzi destinati all'estero) Può quindi essere accettato ad esempio il seguente indirizzo:

Egr. Sig.
Mario Rossi
VIALE EUROPA 300
00144 ROMA RM

Posso specificare le informazioni relative a scala, interno, piano dopo il numero civico?

No, dopo il numero civico del destinatario è necessario evitare di apporre altri elementi. Le informazioni relative a scala, interno, piano, stabile, isolato, palazzina, etc., possono essere inserite nella riga "edificio" (tra il destinatario e l'indirizzo).

Ad esempio:

Mario Rossi Scala A Interno 4
VIA FRANCESCO CILEA 12
20151 MILANO MI

E' obbligatorio scrivere l'indirizzo senza segni di punteggiatura o caratteri speciali?

E' richiesto di non utilizzare né segni di punteggiatura né caratteri speciali, in particolare nelle righe Indirizzo, Località ed Estero. Nel nome della Strada, in quello della Località e dello Stato estero è comunque ammesso l'uso del punto e dell'apice.

Nel numero civico è previsto l'uso della barra / come separatore tra il civico principale e l'esponente; così come per i civici chilometrici è previsto l'uso della virgola come separatore della frazione in metri.

Come bisogna scrivere l'indirizzo sulla corrispondenza destinata alle frazioni non pubblicate nel Codice di Avviamento Postale?

Il Codice di Avviamento Postale consente di individuare tutti i comuni e le frazioni italiane di maggiore interesse postale. Se la corrispondenza è diretta a una frazione pubblicata da Poste Italiane, è necessario indicare, nella riga Località: CAP nome della frazione sigla Provincia

Per esempio:

ABC Srl
VIA DEL PALAZZINO 19
40051 ALTEDO BO

Se la frazione ha lo stesso CAP del Comune di appartenenza è possibile indicare indifferentemente anche il nome del Comune, nel caso inverso è necessario indicare il nome della Frazione.

Per esempio:

ABC Srl
VIA DEL PALAZZINO 19
40051 MALALBERGO BO

Se la corrispondenza è diretta ad una Frazione non pubblicata da Poste Italiane, è necessario indicare, nella riga Località: CAP nome del Comune di appartenenza della frazione sigla Provincia.

Qualora si desideri mantenere comunque l'informazione della Frazione questa può essere inserita nella riga tra il Destinatario e l'Indirizzo senza indicare alcun tipo di qualificatore.

Come bisogna scrivere l'indirizzo sulla corrispondenza destinata a Caselle Postali?

Per corrispondenza diretta a casella postale, indicare nella riga Indirizzo la dizione "Casella Postale" seguita dal numero della casella postale (massimo 5 cifre). E' necessario inoltre indicare, in una delle due righe facoltative, la denominazione dell'Ufficio Postale in cui è ubicata la casella, preceduta dalla dizione "Ufficio". Tale informazione deve essere riportata nella riga immediatamente superiore alla riga Indirizzo. Infine, nella riga Località deve essere indicato il CAP specifico associato all'Ufficio Postale in cui è ubicata la casella e non il CAP generico.